

Pronto il commissario Michetti arruola Bertolaso per salvare Roma

TOMMASO MONTESANO

Enrico Michetti piazza il colpo che non ti aspetti: incassa il «sì» - a una settimana dal ballottaggio con Roberto Gualtieri per la conquista del Campidoglio - di Guido Bertolaso. L'ex capo della Protezione civile, in caso di vittoria del centrodestra, sarà il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti e il Giubileo del 2025. «Michetti è

Intervista a Enrico Michetti

«Insieme a Bertolaso ripulirò Roma»

Il candidato del centrodestra ottiene il «sì» dell'ex capo della Protezione civile: in caso di vittoria, sarà il commissario per rifiuti e Giubileo. «Guido è il migliore. In giunta mix di tecnici e politici. Nessun pregiudizio su chi ha lavorato con M5S»

un romano de Roma. Non mi potrei sottrarre, mi metterei a disposizione. Ovviamente gratis», conferma Bertolaso, che poi lancia una frecciata al candidato del centrosinistra: «Se vince Gualtieri, nomineranno un altro commissario... qualcuno come Arcuri». Michetti gongola: «Grazie Guido, insieme risolleveremo Roma».

Nel calciomercato si direbbe: «Gran colpo, Bertolaso».

«Guido è il tecnico migliore per la gestione delle complessità. È titolatissimo e ha già mostrato, proprio su rifiuti e Giubileo, le sue capacità. Oltretutto si tratta di due emergenze connesse: Roma deve sconfiggere il degrado anche in vista del Giubileo del 2025».

Sarà commissario per entrambi i dossier o ci sarà una nomina unica?

«Questo lo vedremo. Io presenterò la proposta al governo e non ci credo ci saranno elementi ostativi».

E il resto della giunta, quando l'annuncerà?

«Intanto abbiamo già annunciato tre elementi, anche se Bertolaso sarà commissario. Ci saranno Simonetta Ma-

tone, che conosce come pochi la macchina amministrativa e sarà vicesindaco, e Vittorio Sgarbi alla Cultura. Gli altri mi pare che al momento siano al palo...».

Che squadra ha in mente?

«Un sistema misto, un mix tra tecnici e politici. Non dobbiamo sottovalutare l'importanza che riveste, per il rapporto col territorio e le sue realtà e sensibilità sociali, la politica».

Nonostante la dichiarazione di voto di Calenda per Gualtieri, lei è ottimista sulla capacità di attirare gli elettori del leader di Azione...

«Il nostro programma si rivolge a tutti i cittadini romani. Gli elettori di Calenda vogliono una città efficiente, pulita, sicura e credo che possano trovare certezze nelle proposte che abbiamo presentato. Io non ho attaccato nessuno

e ho parlato solo di programmi: mi posso rivolgere a tutti. Che credibilità possono avere coloro che in campagna elettorale si sono massacrati e ora vanno a braccetto?».

Come punta a convincere chi non ha votato per lei a farlo al ballottaggio?

«La sinistra rappresenta la continuità: governa la Regione, ha amministrato il Comune fino a cinque anni fa. Noi siamo la novità».

Lei non ha insultato nessuno, ma molti hanno insultato lei con la storia del Michetti "neofascista".

«Fascista? Ma lo sanno che ho scritto un libro sui padri costituenti



come asse
fondante
della Repubblica dal punto di vista valoriale?».

Eppure è questo del fascismo il leitmotiv della campagna elettorale.

«È una follia. Quando si ricorre alla menzogna, si è capaci di tutto. Oltretutto in tv la signora Gruber è stata corretta da entrambi i suoi ospiti, Calenda e Luca Telese. Ma lei ha fatto finta di nulla e questo mi ha fatto male».

Teme che clima possa peggiorare nei prossimi giorni?

«Io non ho nulla da temere, ma facendo così stanno ingannando il popolo. Gli elettori potrebbero credere a tutto ciò e quindi votare in modo diverso da come invece vorrebbero fare».

Come è andato l'incontro con Virginia Raggi in Campidoglio?

«Molto bene. Si è trattato di un incontro istituzionale sui fascicoli più importanti. È stata un'istruttoria operativa sulla pratiche più urgenti».

E quali sono?

«Gli interventi per il Giubileo, le tramvie da completare, il microcredito da incentivare e le periferie. Senza dimenticare il personale di qualità da tu-

telare: non faremo spoil system indiscriminato. Non ho alcun tipo di pregiudizio nei confronti di funzionari, dirigenti e amministratori di società partecipate. Chi ha lavorato bene ed è preparato, non sarà rimosso solo per ragioni ideologiche».

Raggi, al contrario di Calenda, resta equidistante tra lei e Gualtieri: sorpreso?

«La sindaca sta mostrando un atteggiamento maturo. Questa coerenza le fa onore».

Dove concluderà la campagna

elettorale?

«Non abbiamo ancora deciso. Stiamo ragionando su alcune ipotesi: o piazza del Popolo, centrale e raggiungibile da tutti, o in periferia».

Introdurrà il green pass in Campidoglio, come accaduto per il Parlamento?

«Queste decisioni si assumono in maniera condivisa. Non decide il sindaco, ma l'Aula. E io lascerò libertà all'Assemblea capitolina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIRGINIA COERENTE

«La sindaca mantenendosi equidistante sta mostrando un atteggiamento maturo e una coerenza che le fa onore»

LA SINISTRA

«Che credibilità possono avere coloro che si sono massacrati in campagna elettorale e adesso vanno a braccetto?»

LE PRIORITÀ

«Gli interventi per l'Anno Santo, le tramvie, il microcredito e le periferie. E il personale di qualità va tutelato: non ci saranno rimozioni per ragioni ideologiche»

Parole del 2020

Ma il fango non si ferma
«È antisemita»

■ Il fango contro Enrico Michetti non si ferma. Stavolta a sollevare l'ennesimo polverone sono alcune frasi scritte dal candidato sindaco del centrodestra nel 2020 sul sito di *Radio Radio* e riportate dal quotidiano comunista "il manifesto". Queste le parole di Michetti sulla Shoah: «Ogni anno si girano e si finanziano 40 film sulla Shoah (...) Ma mi chiedo perché la stessa pietà e la stessa considerazione non viene rivolta ai morti ammazzati nelle fo-

ie, nei campi profughi, negli eccidi di massa che ancora insanguinano il pianeta? Forse perché non possedevano banche e non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta...». Virgolettati sui quali si sono scatenati Emanuele Fiano, Carlo Calenda ed Andrea Romano. Protesta anche Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica di Roma, che definisce le parole di Michetti «pericolose, nascondono un inquietante pregiudizio». Immediata la reazione di Michetti: «La Shoah è stata unica nella sua disumanità contro uomini e donne che non avevano nessuna colpa, il punto più basso della storia. Ci vuole la massima vigilanza e unità di tutti contro ogni forma di antisemitismo». E ancora: «Ricordare altre tragedie della storia non aggiunge o toglie nulla all'Olocausto che rappresenta un unicum che ci deve aiutare a riflettere ed agire contro ogni forma di razzismo e discriminazione».





Enrico Michetti, in vantaggio al primo turno, è atteso dal duello con Gualtieri per il Campidoglio. (LaPresse)



Guido Bertolaso (Ftg)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994